

PROTEZIONE INTERNAZIONALE DEI MINORI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

“EMERGENZA UMANITARIA IN UCRAINA”

L'Associazione Forense ASS.PE.93 - Camera Minorile, con il suo coordinatore e P.O. Avv. Antonino Centorri, di concerto con IPA Moldavia e con il patrocinio degli Ordini degli Avvocati di Messina, Barcellona P.G. e Patti e dell'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, ha avviato il 16 luglio scorso un percorso specialistico sulla “cooperazione internazionale a tutela e difesa dei minori” tra diverse forze socio-politiche, giudiziarie ed investigative, finalizzato al migliore trattamento dei Minori in vari Paesi dell'est Europa.

Il confronto tra le diverse esperienze si è strutturato in una serie di incontri, telematici e pratici all'estero, nei quali sono state attenzionate varie problematiche esistenti in alcune Nazioni come la Moldavia, la Romania e l'Ucraina, ove sono frequenti a tutt'oggi casi di furto dell'identità dei minori, traffico illecito di organi, abbandono di minori in povertà con conseguente loro devianza (pur nell'assenza di strumenti alternativi alla detenzione), con disamina di varie metodologie di supporto e d'intervento per il loro recupero sociale.

Illustri relatori hanno dato un contributo al percorso scientifico portando anche testimonianza diretta di sistemi socio-politici e giudiziari molto diversi dal nostro. Sono stati presenti personalmente a Messina, in visita ufficiale, rappresentanti responsabili della sicurezza interna e della IPA (International Police Association) della Moldavia col. Mihai Cebotari e col. Gheorghe Gandrabur e della Romania col. Silvia Racu ed in video collegamento è più volte intervenuto il Segretario di Stato della Repubblica Moldava S.E. Mariana Grama, offrendo un interessante spaccato della loro realtà minorile. Non è mancato il confronto tra Comunità e Centri di accoglienza internazionali, tra cui l'italiana S.Maria della Strada e la Fondazione “Regina Pacis” (istituzionalizzata presso il Ministero della Giustizia), operante in Moldavia, Ucraina, Romania e Transilvania, con momenti pratici dei tirocinanti presso loro strutture. Estremamente proficuo si è rivelato il confronto tra autorevoli rappresentanti di polizia ed investigatori privati internazionali dei detti Paesi e l'intervento svoltosi in Moldavia con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati della capitale Chisinau.

Dal percorso scientifico conclusosi nel mese di Dicembre u.s., sono nati “gruppi specialistici di lavoro” sulle sensibili problematiche riscontrate, reputando opportuno e necessario continuare a confrontarsi per affinare la “cooperazione internazionale” a difesa e tutela dei minori.

I recenti gravissimi avvenimenti che stanno interessando direttamente l'Ucraina e coinvolgendo l'Europa, vede oggi l'ASS.PE.93 - CAMERA MINORILE in prima linea e pronta alla collaborazione internazionale proprio attraverso i suoi “gruppi specialistici”, sorretti dalla diretta ed attendibile informazione in tempo reale degli avvenimenti ed adeguatamente orientati nel voler far fronte all'aspetto “umanitario e minorile”, offrendo aiuti mirati attraverso autorevoli ed affidabili persone già conosciute, in sinergia con le Organizzazioni internazionali con finalità umanitarie ivi presenti e coinvolte attivamente, per il dovuto sostentamento nelle primarie esigenze e supporto ai minori che si trovano in condizioni di pericolo e/o abbandono, affinché siano sottratti ai luoghi di guerra ed alle devastanti conseguenze, a mezzo di persone capaci di creare e garantire “corridoi umanitari” e la “dovuta accoglienza” verso gli stati limitrofi (che dovrebbero essere sempre assicurati, in osservanza delle Convenzioni Internazionali e del diritto naturale). Profughi che già vengono distinti in tre categorie: donne, bambini ed anziani accompagnati alla frontiera dagli uomini delle loro famiglie (che non vogliono o non possono abbandonare il Paese per la vigenza della legge marziale); persone che hanno un riferimento familiare da raggiungere oltre frontiera; profughi senza alcuna destinazione. Persone tutte cui è dovuto il sostegno e l'aiuto della Comunità internazionale in tutte le sue componenti.